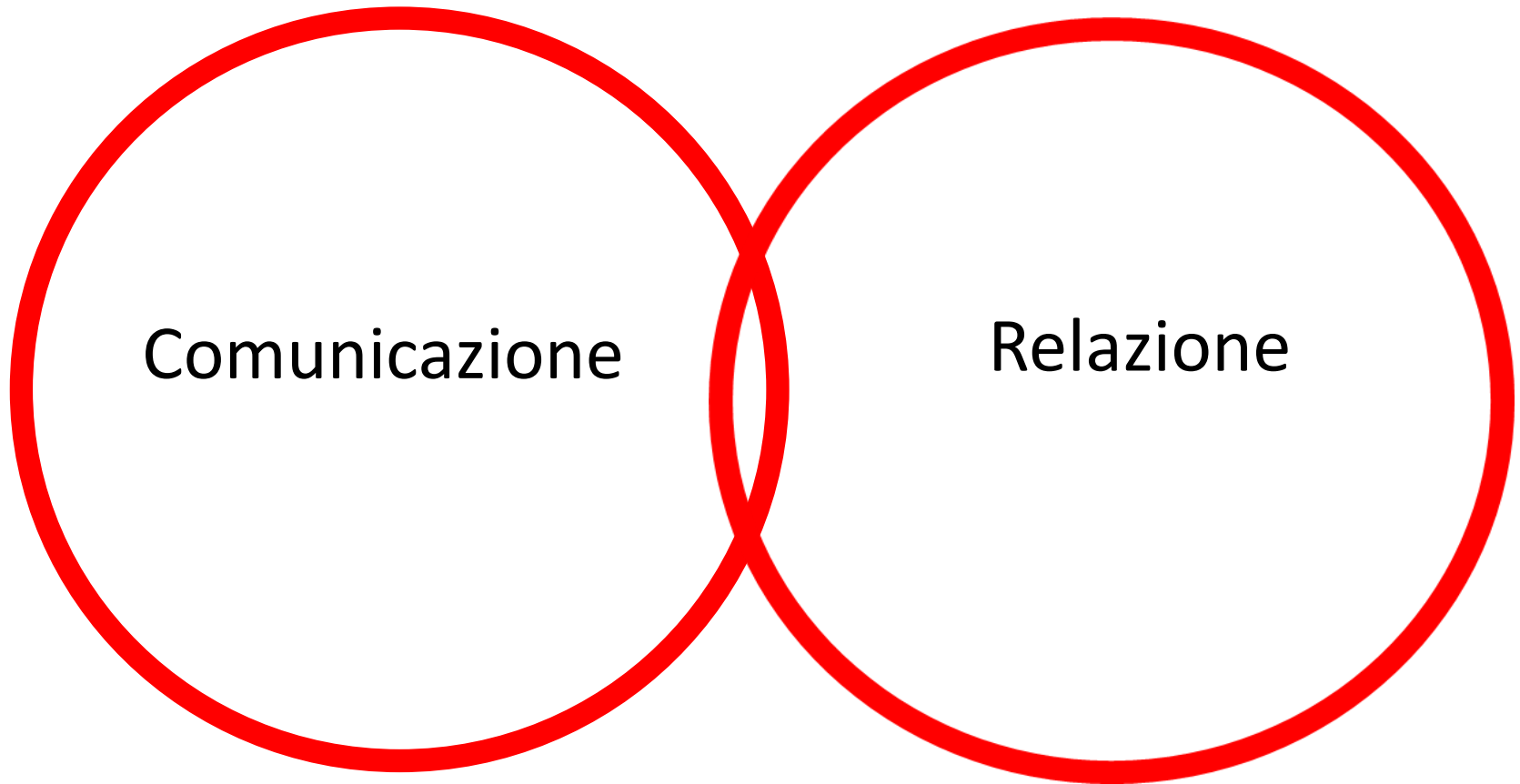


Parole e relazioni per comunicare il dolore
Flavia Caretta

La Comunicazione in medicina



Comunicazione

Relazione

DIMENSIONE RELAZIONALE IN MEDICINA

Ogni domanda di cura contiene anche una

ESIGENZA DI RELAZIONE.

Ignorare questa dimensione, significherebbe ridurre la
medicina ad applicazione di una tecnica,
ad una prestazione di servizi

In primo luogo è:

INCONTRO CON UNA PERSONA.



THE LANCET

Health professionals for a new century: transforming education to strengthen health systems in an interdependent world

Julio Frenk, Lincoln Chen*, Zulfiqar A Bhutta, Jordan Cohen, Nigel Crisp, Timothy Evans, Harvey Fineberg, Patricia Garcia, Yang Ke, Patrick Kelley, Barry Kistnasamy, Afaf Meleis, David Naylor, Ariel Pablos-Mendez, Srinath Reddy, Susan Scrimshaw, Jaime Sepulveda, David Serwadda, Huda Zurayk*

Competenza
Capacità di dialogo
Saper lavorare in squadra

«BISOGNO»

profondo che porta a relazionarsi agli altri.

In medicina assume significati particolari,
perché spesso nasce da un «disagio» psico-fisico.



Parole e relazioni per
comunicare il dolore

NARRATIVE MEDICINE

*Honoring the Stories
of Illness*



RITA CHARON

La medicina richiede competenze narrative:

- **l'abilità di conoscere**
- **far proprie**
- **interpretare**
- **agire**
- **sulla base delle storie**
- **e della sofferenza del paziente.**

**Il dolore è un linguaggio,
un codice affettivo,
che comunica
e che necessita di risposte
che apportino sollievo.**



**Parole
del dolore**

**Il linguaggio del dolore risulta spesso
il tramite per una comunicazione e
scambio all'interno di una relazione
a volte cercata, ma comunque
necessaria.**

RELAZIONE MEDICO-PAZIENTE

Una anziana signora, che vive da sola, senza parenti, ha una grave poliartropatia.

E' stata insegnante di piano per generazioni di bambini in un piccolo centro, direttore di cori di varie scuole, organista della chiesa.

Ora le sue condizioni sono peggiorate e le deformità delle mani non le permettono più di suonare.

Nel corso di una visita il medico, constatando la progressione della malattia, le dice che si rende ben conto del dolore che la signora prova e che prescriverà tutte le terapie necessarie per renderlo sopportabile.

Ma la signora risponde:

“Dottore, lei non capisce.

Non è il dolore il problema.

Il problema è che io non so più chi sono”.

MIGLIORE DEFINIZIONE DI DOLORE

Quello che il paziente dice che “gli fa male”.

Può avere componenti

- fisiche
- psicologiche
- familiari
- sociali
- spirituali



ESPERIENZA TOTALE

**Dovremmo credere alle persone.
Una volta che si crede a qualcuno,
si può cominciare a capire e forse tirare fuori
i vari elementi che compongono il dolore.**



How Good Communication Can Treat Pain

- ✓ Communication with patients is therapeutic and has even been shown to be as effective as medications in the management of chronic pain .
- ✓ Assuring patients that you believe they are in pain often nullifies altogether the debate about whether the pain truly exists.

AMA Journal of Ethics March 2015, Volume 17, Number 3: 265-267

SECOND THOUGHTS The Importance of Good Communication in Treating Patients' Pain

Anita Gupta, DO, PharmD

The therapeutic effects of the physician-older patient relationship.

Effective communication with vulnerable older patients.

- Extensive research evidence indicates that the *physician-patient relationship itself* can offer therapeutic care to patients.
- A physician's attention, warmth, caring, concern, and practical assistance, as well as accurate and open communication, can make a tremendous difference to the health of older patients.
- Through partnerships in care, physicians can significantly improve their older patients' health outcomes by effectively assessing and treating their biomedical concerns as well as supporting them in their emotional coping, their illness management, and their adherence to treatment regimens.

Summer L Williams, Kelly B Haskard, M Robin DiMatteo .
Clinical Interventions in Aging 2007:2(3) 453–467

- La relazionalità con il paziente
- «entra a buon diritto, e con le carte in regola di “presidio scientifico”, nella terapia del dolore»
- (M. Tiengo).

PAROLE E RELAZIONI PER COMUNICARE IL DOLORE

LE INTERAZIONI SOCIALI

Pain is private, subjective, and intrapersonal; but it is also experienced and expressed within a social context.

Communicating pain to others is a key step in securing aid and social support from others.

This makes it important to understand how social resources contribute to how pain is experienced and reported.

Increased Pain Communication following Multiple Group Memberships Salience Leads to a Relative Reduction in Pain-Related Brain Activity. **Ferris L.J. Et al**, PLOS ONE 2016

DOLORE TOTALE

LA DIMENSIONE SPIRITUALE

La complessità dell'esperienza dolorosa. Indagine in un campione di pazienti oncologici in fase avanzata di malattia Filiberti et al.

Campione di 87 pazienti in fase avanzata di malattia in reparto oncologico

Obiettivo dello studio:

- **grado di dolore provato dal paziente**
- **impatto delle sue differenti componenti, in particolare della sofferenza spirituale**

Il dolore porta all'esplorazione di domini di natura spirituale.

Il non trovare risposta a queste domande genera una sofferenza di natura spirituale e psicologica.

Sofferenza che a sua volta rimanda a quesiti di natura clinica:

- **quale spazio dare al dolore spirituale nella relazione terapeutica?**
- **come affrontare questa sofferenza?**



The spirituality is an essential domain of geriatrics palliative care.

Guidelines for clinicians to diagnose spiritual distress and to integrate spirituality into their clinical practice.

Puchalski, 2015

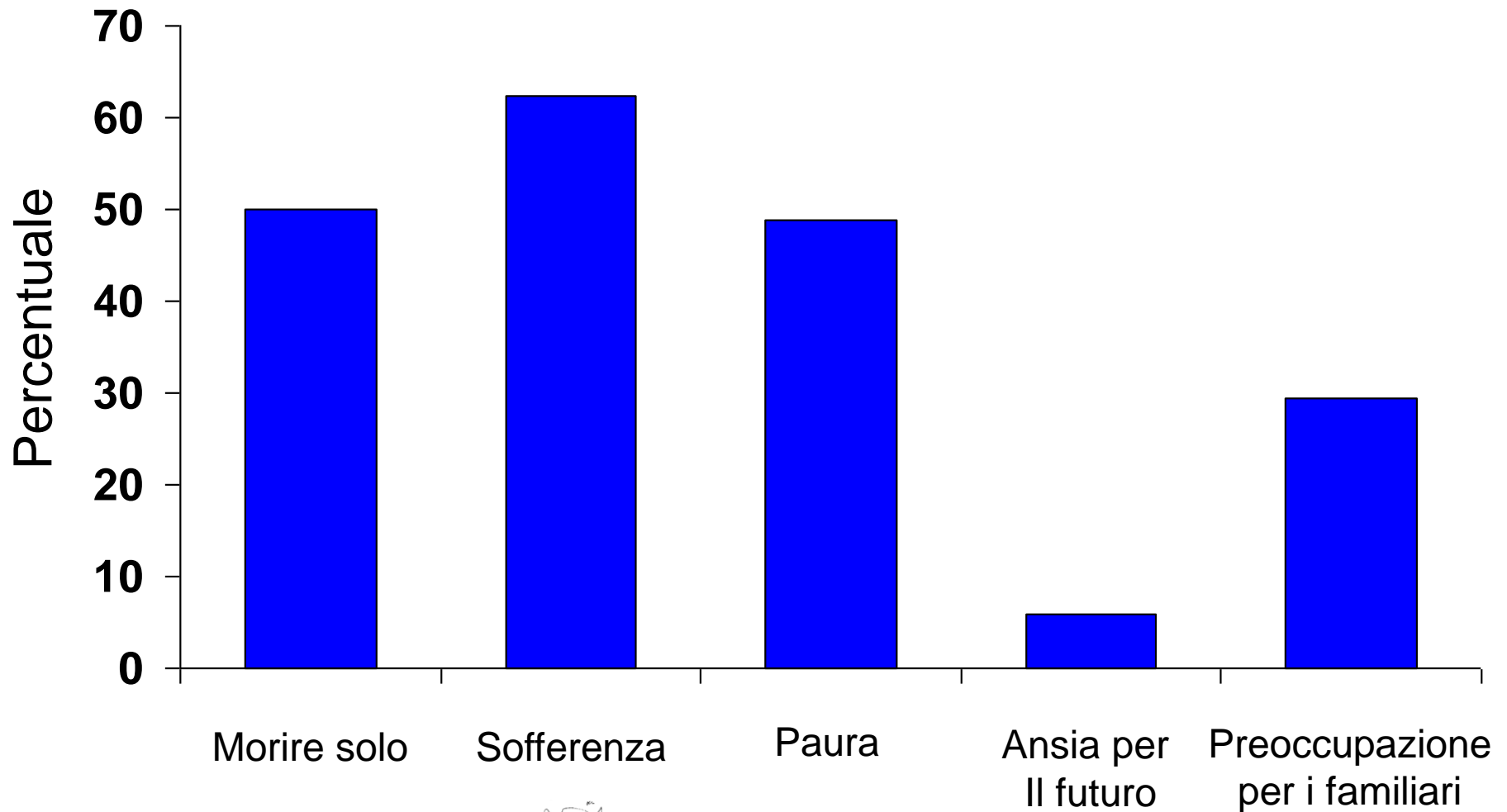


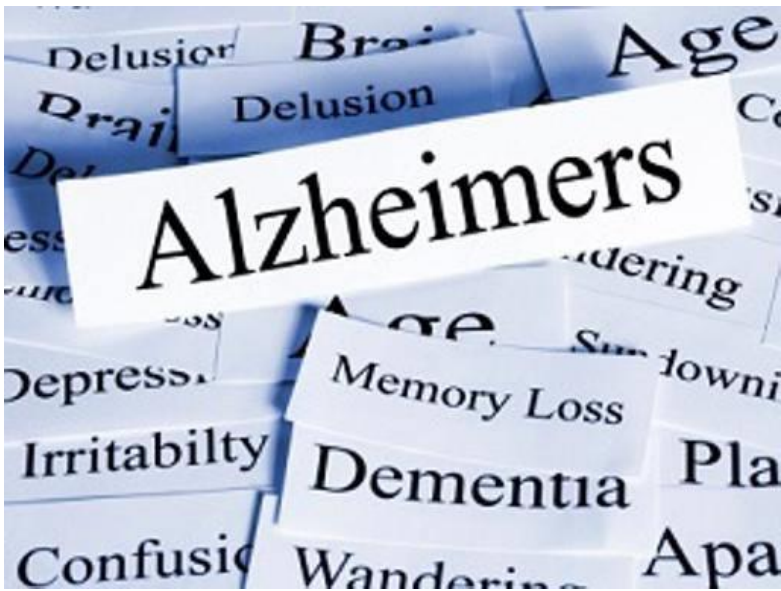
“Il Paziente Terminale”

Campione: 1.319 professionisti sanitari in ambiti assistenziali rivolti a persone anziane in fase terminale.



Preoccupazioni della persona nella fase terminale

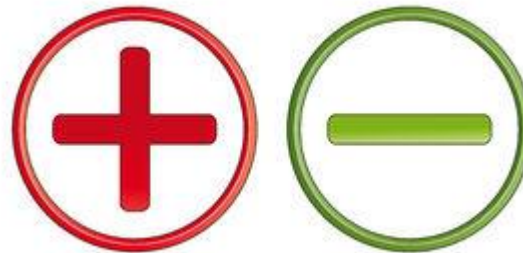




Parole e **relazioni** per comunicare il dolore

L'influenza delle relazioni sulla personalità.

Anche nelle persone con demenza in fase avanzata, si evidenziano episodi che rivelano consapevolezza di sé.



Relazioni «coinvolgenti» con i familiari e gli operatori professionali.

Relazioni centrate sul task, con difficoltà nel rapporto di cura.

Rendere congruenti i diversi livelli comunicativi per essere efficaci.

The influence of relationships on personhood in dementia care: a qualitative, hermeneutic study.

Cercare di comprendere la complessità e la qualità delle relazioni aggiunge ulteriori intuizioni sulla personalità delle persone affette da demenza.

La personalità non è influenzata solo in senso unidirezionale.

Le stesse persone con demenza sono agenti attivi nel processo assistenziale, conquistando un certo grado di consapevolezza.

Alzheimer's disease and the quality of life.

*La personalità è il prodotto delle relazioni con gli altri
e può essere migliorata o peggiorata
in base a come viene
valorizzata o depersonalizzata.*

Alzheimer's disease and the quality of life.

**La demenza non preclude la possibilità
di trovare un significato
alla propria condizione di vita
se la persona è supportata
da relazioni interpersonali e
dal processo assistenziale.**

Jennings, 2004